

DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
DPR 30 settembre 2024 – ARTT. 143 e 146 D.LGS. N.267/2000

N. 229 DEL 29/05/2025

STRUTTURA PROPONENTE: IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

OGGETTO:
**REVISIONE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI VIBO
VALENTIA.**

Il giorno 29/05/2025, la Commissione Straordinaria nominata con DPR 30 settembre 2024 ha adottato la seguente deliberazione in merito all'argomento in oggetto.

U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

OGGETTO: REVISIONE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA.

La presente deliberazione si compone di n. 3 pagine, di cui n. 1 allegato di n. 16 pagine che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

IL DIRETTORE F.F. DELL'U.O. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

PREMESSO CHE

- con D.P.R del 30 settembre 2024 è stato disposto lo scioglimento, per la durata di diciotto mesi, dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia a norma degli artt. 143 e 146 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- con delibera n. 1825 del 9 ottobre 2024 è avvenuto l'insediamento della Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R del 30 settembre 2024;
- la Commissione Straordinaria per la gestione dell'ente esercita le attribuzioni del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale, fino all'insediamento dell'organo ordinario a norma di legge, nonché ogni altro potere ed incarico conferito;

VISTI

- gli art. 143 e 146 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 3, comma 6 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
- l'art. 9 dell'Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia, adottato con Deliberazione n. 1026/DG del 25 luglio 2016 e approvato con DCA n. 90 del 10 agosto 2016 del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria;
- gli art. 17 e 21 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che disciplinano funzioni e responsabilità dei dirigenti;

PREMESSO

- che con Delibera del Commissario Straordinario n. 497/C del 22/04/2013 dell'ASP di Vibo Valentia è stata adottata la "Procedura per la gestione delle non conformità delle acque destinate al consumo umano" e la "Procedura per l'inserimento sul portale aziendale dei risultati delle analisi dei campioni delle acque destinate al consumo umano", che descrivono le modalità operative e le responsabilità, per permettere il controllo efficace ed efficiente della qualità delle acque destinate al consumo umano;
- che la precedente normativa (D.Lgs. 31/01), concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, è stata abrogata dal nuovo D.Lgs. 18 del 23 febbraio 2023, introducendo molte novità significative;

- che l'U.O.C. di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), a seguito di revisione e relativo aggiornamento normativo della procedura aziendale "Procedura per la gestione delle non conformità delle acque destinate al consumo umano" e della "Procedura per l'inserimento sul portale aziendale dei risultati delle analisi dei campioni delle acque destinate al consumo umano", ha provveduto alla redazione delle "Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia".

CONSIDERATO

- che si rende necessario adottare le "Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia";

Per i motivi esposti in premessa, qui da intendersi integralmente riportati e trascritti:

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Maria Rosaria Lentini

Il Direttore f.f. SIAN

Dott. Giuseppe Barbieri

Attestando, ai fini dell'art. 1 della L. n. 20/1994, così come modificato dall'art. 3 della L. 639/1996, con la propria sottoscrizione, che il provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico,

PROPONGONO

di **adottare** le "Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia".

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa;

Di notificare il presente atto:

- ▣ al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Vibo Valentia;
- ▣ All'U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - IESP dell'ASP di Vibo Valentia;
- ▣ All'U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro – PISAL dell'ASP di Vibo Valentia;
- ▣ Ai Servizi Veterinari Area A, B, e C dell'ASP di Vibo Valentia;
- ▣ all'U.O.A. Comunicazione e URP dell'ASP di Vibo Valentia.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la motivata proposta della U.O. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE avente ad oggetto: "REVISIONE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA.";

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo aziendale e del Direttore Sanitario aziendale (e del Direttore/ Dirigente/ Responsabile dell'UOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie – ove previsto il visto contabile)

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente confermati e trascritti:

di **adottare** le “Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia”.

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa;

Di notificare il presente atto:

- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASP di Vibo Valentia;
- All’U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - IESP dell’ASP di Vibo Valentia;
- All’U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro – PISAL dell’ASP di Vibo Valentia;
- Ai Servizi Veterinari Area A, B, e C dell’ASP di Vibo Valentia;
- all’U.O.A. Comunicazione e URP dell’ASP di Vibo Valentia.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Amministrativo Aziendale

Dott. Angelo Vittorio Sestito

Il Direttore Sanitario Aziendale ff

Dott. Salvatore Braghò

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Vittorio Piscitelli

Dott. Gandolfo Miserendino

Dott. Gianluca Orlando

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

U.O.C. di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
 Direttore f.f. Dott. Giuseppe BARBIERI

Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.



Redatto – Validato - Adottato

Revisione 01 Aprile 2025

<p>Redatta: Dirigente Biologa</p> <p>Tecnici della Prevenzione</p>	<p>Dott.ssa Maria Rosaria Lentini</p> <p>Dott.ssa Ilary Andriola Dott. Pasquale Piccione Dott.ssa Manuela Rondinelli</p>
<p>Validata da Dirigente Medico</p>	<p>Dott. Giuseppe Carnovale</p>
<p>Adottata da Direttore U.O.C. di Igiene degli Alimenti e Nutrizione</p>	<p>Dott. Giuseppe Barbieri</p>

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>
<p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>		

INDICE

1. FINALITÀ.....	pag. 3
2. DESTINATARI.....	pag. 3
3. INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO.....	pag. 4
4. DEFINIZIONI.....	pag. 5
5. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	pag. 7
6. VALUTAZIONE ED INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI.....	pag. 7
6.1 Valutazione.....	pag. 7
6.2. Interpretazione dei valori analitici dei parametri di cui alle parti A e B allegato I del D.Lgs.18/2023.....	pag. 8
6.3. Interpretazione dei valori analitici dei parametri di cui alla parte C allegato I del D.Lgs.18/2023.....	pag. 8
7. CONTROLLO ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO: CONTROLLI INTERNI E CONTROLLI ESTERNI.....	pag. 10
8. CONTROLLI ESTERNI A CURA DELL'U.O.C. DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN).....	pag. 11
8.1 Attività di vigilanza/ispezione.....	pag.11
8.2 Campionamento acqua potabile.....	pag.12
8.2.1 Comunicazione dei risultati analitici dei campioni di acqua prelevati dal SIAN.....	pag.12
8.3 Superamento dei valori di parametro a seguito di campionamento di acqua potabile.....	pag.12
8.4 Altre attività successive.....	pag. 14
9. CONTROLLI INTERNI A CURA DELL'ENTE GESTORE DELLA FORNITURA IDRICA.....	pag.14
10. FORNITURA TEMPORANEA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA IDRICA.....	pag.15
11. RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI.....	pag.15
12. MODULISTICA INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO.....	pag.16

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p data-bbox="231 250 391 353">SERVIZIO SANITARIO REGIONALE Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p> <p data-bbox="151 383 558 430">U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p data-bbox="603 271 979 376"><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p data-bbox="1145 297 1310 322">APRILE 2025</p>

1. FINALITA'

Il presente documento definisce le linee guida e le procedure per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 18 del 23 Febbraio 2023, relative all'organizzazione dei controlli sulle acque destinate al consumo umano e alle procedure tecnico-operative, nonché i criteri per l'espressione del giudizio di idoneità.

Le acque destinate al consumo umano come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 18/2023, devono essere salubri e pulite e pertanto affermare che l'acqua è buona da bere significa garantire la qualità e la salubrità per il consumo umano, quale determinante principale di tutela della salute, nel massimo rispetto dei requisiti normativi.

In particolare le modalità adottate e descritte nella presente procedura mirano a:

- Garantire la corretta interpretazione e valutazione dei risultati analitici delle acque destinate al consumo umano, sia nei controlli esterni sia interni;
- Garantire l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente;
- Garantire la massima rapidità delle procedure da attivarsi in seguito al riscontro di non conformità analitiche sull'acqua;
- Individuare le diverse responsabilità e le specifiche competenze in merito alla gestione delle non conformità analitiche sull'acqua destinata al consumo umano.

2. DESTINATARI

Le procedure descritte nel presente documento riguardano:

- Il Dipartimento di Prevenzione (U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Servizi Veterinari Area A, B e C);
- Regione Calabria – Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie;
- Sindaci dei Comuni della Provincia di Vibo Valentia;
- So.Ri.Cal. Spa;
- ARPACAL.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>

3. INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA QUALITA' DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

- ✓ L'ARPACAL, tramite posta elettronica certificata trasmette al protocollo generale dell'ASP, i rapporti di prova delle analisi dei campioni delle acque destinate al consumo umano eseguite dal personale ispettivo del SIAN.
- ✓ Il personale afferente al SIAN (medici, biologi, tecnici della prevenzione), per il tramite del protocollo generale dell'ASP acquisisce i rapporti di prova trasmessi da ARPACAL.
- ✓ Il Dirigente Medico e/o Biologo, presa visione dei risultati delle analisi dei campioni in questione, provvede ad emettere il giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano.
- ✓ Il personale afferente al SIAN provvede al caricamento del giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano sul portale aziendale.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>
<p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>		

4. DEFINIZIONI

Acque destinate al consumo umano:	Acque trattate o non trattate, destinate all'uso potabile, alla preparazione di cibi e bevande o ad altri utilizzi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite mediante rete di distribuzione, cisterne, bottiglie e contenitori.
Autocontrollo:	Metodologia che attraverso l'analisi del proprio sistema produttivo individua ogni fase o processo che potrebbe rivelarsi critico per la gestione e/o per la qualità dell'acqua, con le relative misure di controllo.
Acquedotto:	Sistema di approvvigionamento, trasporto, raccolta e distribuzione di acqua destinata al consumo umano, costituito da fonti di approvvigionamento, impianti di trattamento, serbatoi, torri piezometriche, condotte di trasporto e rete di distribuzione.
Coliformi totali	Sono batteri, a forma di bastoncello, ricercati nelle acque potabili come indice di contaminazione batterica e per verificare il grado di efficienza dei procedimenti di disinfezione. Sono diffusi nel suolo, nelle materie prime di origine animale o vegetale, nelle acque e nell'ambiente in generale.
Controllo interno	E' il controllo che il gestore è tenuto ad effettuare per la verifica della qualità dell'acqua, destinata al consumo umano.
Controllo esterno	E' il controllo svolto dall'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti fissati dalla normativa (D.Lgs. 18/2023), sulla base di programmi elaborati secondo i criteri generali dettati dalle regioni in ordine all'ispezione degli impianti, alla fissazione dei punti di prelievo dei campioni da analizzare, anche con riferimento agli impianti di distribuzione domestici, e alle frequenze dei campionamenti, intesi a garantire la significativa rappresentatività della qualità delle acque distribuite durante l'anno, nel rispetto di quanto stabilito dall'allegato II del D.Lgs. 18/2023.
Cloro residuo libero	E' la quantità di cloro che rimane disponibile, ai fini della disinfezione, in un campione di acqua sottoposto a clorazione.
Controllo di cui all'allegato I parte A, B, C, D	Prelievo d'acqua per analisi chimico fisico e microbiologico che mira a fornire, ad intervalli regolari, le informazioni necessarie per accertare che tutti i valori di parametro, riportati nell'Allegato I del D.Lgs. 18/2023, parte A, B, C, D siano rispettati.
Enterococchi	Sono batteri, a forma sferica, ricercati nelle acque potabili come indice di un inquinamento da materiale fecale. Rispetto ai coliformi, la loro sopravvivenza in acqua è meno prolungata, motivo per cui la loro presenza indica una contaminazione fecale in atto; inoltre, essendo più resistenti alla clorazione, la loro ricerca fornisce indicazioni sull'efficienza di eventuali processi di disinfezione.
Escherichia coli	E' un batterio ricercato nelle acque potabili come indice di contaminazione da materiale fecale e, quindi, potenzialmente inquinata da batteri patogeni per l'uomo. In particolare, alcuni ceppi di Escherichia coli possono essere patogeni per l'uomo provocando forme, anche gravi, di dissenteria e colite emorragica.
Fonte di approvvigionamento:	Pozzo, sorgente, derivazione da corpo idrico superficiale che alimenta l'acquedotto.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>
<p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>		

Gestore	Il gestore del servizio idrico integrato, così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera o-bis, del D.Lgs. 152/99 e s.m.i., nonché chiunque fornisca acque a terzi attraverso impianti idrici autonomi o cisterne.
Gestore della rete di distribuzione interna:	Il soggetto responsabile della gestione di un edificio o di una struttura e della rete di distribuzione interna fra il punto di consegna e il punto d'uso.
Impianto di trattamento	Sistema tecnologico utilizzato per rendere idonea al consumo umano la qualità dell'acqua di approvvigionamento.
Parametri indicatori di cui all'allegato I parte C	Sono dei parametri che non sono direttamente correlabili a rischi per la salute, ma sono uno strumento importante per stabilire le modalità di funzionamento degli impianti di produzione e distribuzione dell'acqua. Nel caso di superamento dei valori di parametro stabiliti nell'allegato I, Parte C, l'Azienda sanitaria locale territorialmente competente esamina se tale inosservanza costituisca un rischio per la salute umana e - limitatamente ai casi in cui sia necessario per tutelare la salute umana - adotta provvedimenti congrui a ripristinare la qualità delle acque.
Pozzo:	scavo, generalmente cilindrico, ottenuto con varie tecniche, provvisto di armatura di sostegno, in cui può risalire l'acqua contenuta nel terreno per pressione naturale o tramite sistema di pompaggio.
Punto critico:	un punto, fase o procedura dove potenzialmente si possono verificare condizioni di pericolo igienico-sanitario o difformità dei requisiti analitici; può anche coincidere con un punto strutturalmente definito e individuato fra gli elementi dell'acquedotto, in cui la verifica tecnica evidenzia la non rispondenza ai requisiti di norma di buona costruzione.
Punto rete:	punto di prelievo di campioni d'acqua situato sulla rete di adduzione, torri piezometriche, di distribuzione e presso il consumatore finale.
Punto significativo:	è il punto rappresentativo della qualità dell'acqua di un tratto di rete acquedottistica.
Rete di adduzione:	sistema di tubazioni per il trasporto dell'acqua dalle fonti alla rete di distribuzione.
Rete di distribuzione:	complesso di tubazioni e apparecchiature per il trasporto dell'acqua all'utenza. Può essere a ciclo chiuso (ad anello) o ramificata.
Serbatoio:	vasca di accumulo alimentata da una o più fonti di approvvigionamento: può essere interrato, seminterrato, fuori terra o pensile.
Sistema di distribuzione domestico:	Sistema o impianto di distribuzione interno», anche detto «rete di distribuzione interna» o «sistema di distribuzione domestico»: le condutture, i raccordi e le apparecchiature installati fra i rubinetti normalmente utilizzati per le acque destinate al consumo umano in locali sia pubblici che privati, e la «rete di distribuzione del gestore idro-potabile», connesso a quest'ultima direttamente o attraverso l'allacciamento idrico.
Sorgente:	affioramento di acque sotterranee dovuto a cause naturali connesse con l'assetto idrogeologico della zona interessata.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p data-bbox="236 250 391 353">SERVIZIO SANITARIO REGIONALE Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p> <p data-bbox="151 383 558 430">U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p data-bbox="603 271 979 376"><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p data-bbox="1145 297 1310 322">APRILE 2025</p>

5. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica all'attività relativa al "controllo esterno" che l'U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione è tenuta ad espletare per le acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 18/2023, per verificare che le medesime acque soddisfino i requisiti dello stesso Decreto.

6. VALUTAZIONE ED INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI

6.1 Valutazione

Il giudizio di qualità e di idoneità d'uso delle acque destinate al consumo umano deve basarsi su una valutazione globale delle caratteristiche qualitative dell'acqua che tenga conto di:

- Caratteri organolettici,
- riscontro analitico dei parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici e della loro rispondenza ai limiti tabellari e ai valori guida,
- dati forniti dall'esame ispettivo lungo la filiera idro-potabile.

Fermo restando che il superamento dei valori limite fissati dal D.Lgs. 18/2023, per qualsiasi parametro, comporta l'emissione di un giudizio di non conformità, non tutti i casi di superamento sono indicativi di una situazione di reale e immediato pericolo o danno per la salute pubblica. In termini di rischio igienico-sanitario, il superamento del valore limite ha, infatti, un significato ben diverso a seconda dell'entità del superamento e della nocività del parametro interessato.

Il tipo di parametro, l'andamento nel tempo dei superamenti di valore e della loro entità consentiranno di stabilire se la non conformità rilevata si configuri quale evento sentinella, da tenere sotto stretta sorveglianza in quanto ripetibile o se si tratti di un evento occasionale, dovuto a inquinamenti accidentali o a falsi positivi, determinati da errori sistematici durante il prelievo del campione o da errori casuali nel corso della misurazione analitica.

L'interpretazione del dato analitico da parte della U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, dunque, è fondamentale per indirizzare l'attività di prevenzione e di tutela della salute pubblica verso provvedimenti effettivamente proporzionati alla valutazione e gestione del rischio.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>
<p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>		

Il giudizio di qualità e di idoneità d'uso delle acque destinate al consumo umano in sintesi è fondato:

- Sui dati forniti dall'esame ispettivo lungo la filiera idro-potabile;
- sulle risultanze dei controlli analitici;
- caratteri organolettici;
- sulla serie storica delle analisi eseguite.

6.2 Interpretazione dei valori analitici dei parametri di cui alle parti A e B allegato I del D.Lgs. 18/2023

Il riscontro di valori difformi rispetto a quanto fissato nelle rispettive tabelle del D.Lgs. 18/2023 comporta un giudizio di non conformità dell'acqua destinata al consumo umano.

6.3 Interpretazione dei valori analitici dei parametri di cui alla parte C allegato I del D.Lgs. 18/2023

I parametri indicatori di cui alla Parte C dell'Allegato I, ed ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. d), si riferiscono a sostanze e/o microrganismi che, in quanto tali e ai valori proposti, non presentano un rischio per la salute umana: essi sono stati inseriti per stabilire le modalità di funzionamento degli impianti di produzione e distribuzione dell'acqua e dell'eventuale necessità di adottare azioni correttive per proteggere la salute umana. Il riscontro di valori difformi di tali parametri, rispetto a quanto fissato nelle rispettive tabelle del D.Lgs. 18/2023, può comportare:

- un giudizio di “*non conformità*”;
- o un giudizio di “*inosservanza dei valori di parametro*”, sulla base della valutazione del rischio, qualora non presentino un rischio per la salute umana, e pertanto dell'eventuale necessità di adottare azioni correttive per proteggere la salute umana.

L'U.O.C. di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione sulla base della valutazione del rischio sanitario, per alcuni parametri indicatori di più frequente riscontro nelle analisi dei parametri di cui all'allegato I parte C D.Lgs. 18/2023, adotta la valutazione di seguito riportata:

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>
<p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>		

a) Parametro indicatore ferro

Valore di parametro (D.Lgs. 18/2023) = 200 µg/l

Valori inferiori a 200 µg/l sono accettabili, invece valori superiori sono da considerarsi non conformi.

Si evidenzia, tuttavia, che il ferro è considerato parametro indesiderabile il cui limite è suscettibile di deroga. Pertanto, in presenza di valori lievemente difformi, è da ritenersi che non sussistano rischi per la salute umana.

Quindi, il riscontro del tutto occasionale di valori fino a 300 µg/l, comporta semplicemente l'informazione al gestore del superamento del valore di parametro e il conseguenziale avvio, da parte di quest'ultimo, di azioni tese al veloce ripristino dei normali valori di parametro; mentre se il parametro è riscontrato a valori superiori a 300 µg/l si attivano le procedure di cui al successivo paragrafo 8.3.

b) Parametro indicatore conteggio delle colonie a 22 °c

Valore di parametro (D.Lgs. 18/2023) = senza variazioni anomale

Si considera accettabile quando non si accompagna ad altre non conformità a carico di altri indicatori di inquinamento ambientale.

È un indicatore di scarso significato sanitario, ma utile per valutare l'efficacia del trattamento dell'acqua, specificatamente dei processi di coagulazione, filtrazione e disinfezione. Inoltre si usa per valutare la pulizia del sistema di distribuzione e l'adeguatezza dell'acqua per il suo uso nella produzione di alimenti e bevande.

Il suo valore deve essere il più basso possibile.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>
<p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>		

c) Parametro indicatore batteri coliformi a 37 °c

Valore di parametro (D.Lgs. 18/2023) = n. 0/100 ml

Nel caso in cui i valori siano inferiori a 10 UFC/100 ml e non risultino altri elementi sospetti di un eventuale inquinamento, l'acqua è da ritenersi idonea al consumo umano (*per la valutazione di rischio ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera d, si rimanda alla Circolare del Ministero della salute 13400 del 1aprile 2021, e successive modifiche o integrazioni*). Se invece si riscontrano valori \geq a 10 ufc /100 ml, il dato è da considerare come non conforme.

7. CONTROLLO ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO: CONTROLLI INTERNI E CONTROLLI ESTERNI

Il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano riveste grande interesse nell'ambito della sanità pubblica, ai fini della prevenzione per patologie acute e croniche, derivanti da situazioni di non conformità chimica o microbiologica.

L'acqua destinata al consumo umano fornita attraverso pubblico acquedotto deve essere salubre e pulita. A tale scopo i controlli effettuati sono **di due tipi**: quelli effettuati dal SIAN definiti "**esterni**" in quanto rappresentano una verifica dell'attività del sistema di gestione delle acque in cui si prevedono **controlli periodici definiti "interni"** da parte del fornitore e da parte del gestore della distribuzione, volti a garantire la potabilità dell'acqua e l'idoneità dell'acquedotto in generale.

Pertanto l'acqua viene controllata "in doppio" ma non contemporaneamente a garanzia di una maggiore sicurezza per la salute pubblica.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p> <p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>

8. CONTROLLI ESTERNI A CURA DELL'U.O.C DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN).

Il controllo esterno è il controllo svolto dall'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti fissati dalla normativa (D.Lgs. 18/2023). Il riscontro delle non conformità può avvenire nel corso dei controlli esterni oppure dei controlli interni.

Il controllo eseguito dal SIAN consiste:

- nell'ispezione degli impianti utilizzati lungo la filiera idropotabile;
- nell'accertamento analitico su campioni di acqua prelevati nei punti di prelievo indicati dal Comune e/o ente Gestore, intesi a garantire la significativa rappresentatività della qualità delle acque distribuite durante l'anno, nel rispetto di quanto stabilito dall'allegato II del D.Lgs. 18/2023.

8.1 Attività di vigilanza/ispezione

L'attività di vigilanza/ispezione consiste in un sopralluogo ispettivo di carattere generale dell'impianto finalizzato all'accertamento del rispetto delle prescrizioni normative e di quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi, volto alla verifica delle condizioni degli impianti, della loro gestione e conduzione comprese quelle relative al monitoraggio ordinario, e alla loro qualità.

Il servizio provvede al sopralluogo ed eventuale campionamento di acque ad uso potabile (per le quali si rimanda al paragrafo successivo) sia sulla base di programmazione interna sia in caso di segnalazioni di inconvenienti o emergenze ambientali. Alla fine di ogni intervento viene redatto apposito verbale relativo alle attività svolte.

Nel caso in cui vengono riscontrate delle "non conformità" degli impianti il SIAN provvede a impartire le dovute prescrizioni stabilendo i tempi necessari entro cui le stesse devono essere risolte.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p data-bbox="231 369 486 430">U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p data-bbox="603 271 979 376"><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p data-bbox="1145 297 1310 322">APRILE 2025</p>

8.2 Campionamento acqua potabile

Il campionamento è nell'insieme una procedura che annovera una serie di operazioni di campo volte a prelevare un'aliquota d'acqua che possa considerarsi rappresentativa della zona di fornitura idropotabile di cui si vuole conoscere lo stato di qualità chimico-fisico e microbiologico. Il campionamento è effettuato conformemente alla normativa vigente e, in funzione dei parametri da determinare, riportati nell'Allegato I parte A, B, C, e D del D.Lgs. 18/2023.

Terminata la procedura del campionamento dell'acqua, i campioni vengono conferiti presso il laboratorio ARPACAL in contenitori idonei che garantiscano la corretta conservazione, adottando opportuni accorgimenti che permettono di ridurre al minimo le possibili alterazioni, anche in funzione dei parametri da determinare. All'arrivo in laboratorio saranno presi in carico dal personale incaricato e conservati in maniera idonea sino all'apertura dei campioni ed all'esecuzione delle relative analisi richieste.

8.2.1 Comunicazione dei risultati analitici dei campioni di acqua prelevati dal SIAN

- L'ARPACAL comunica al SIAN l'esito delle analisi richieste, tramite posta elettronica certificata e/o e-mail o con altro sistema idoneo.
- Il SIAN provvede alla valutazione del dato e al relativo giudizio.

8.3 Superamento dei valori di parametro a seguito di campionamento di acqua potabile

Qualora il laboratorio ARPACAL attraverso le modalità descritte al sottoparagrafo 8.2.1, comunica il superamento dei valori di parametro, il SIAN provvede:

A. nel caso di "inosservanza dei valori di parametro" (per i parametri previsti dall'allegato I parte C del D.Lgs. 18/2023) a comunicare al gestore la difformità riscontrata, tramite posta elettronica certificata attraverso protocollo generale ASP o con altro sistema idoneo, allegando alla richiesta di riferire tempestivamente in ordine a:

- cause determinanti lo scadimento della qualità delle acque rilevato dal controllo esterno;
- verosimile durata temporale del superamento del valore di parametro da documentare tramite gli esiti di pregressi controlli interni;

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p> <p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>

- interventi, previsti o posti in essere, finalizzati al ripristino della qualità dell'acqua e tempi previsti per tale ripristino;
- interventi, eventualmente previsti o posti in essere, finalizzati all'informazione della popolazione in collaborazione con il Sindaco in qualità di Autorità Sanitaria.

Considerato che tali parametri si riferiscono a sostanze e/o microrganismi che, in quanto tali e ai valori proposti, non presentano un rischio per la salute umana, il SIAN sulla base della valutazione del rischio sanitario, esamina se tale inosservanza costituisca un rischio per la salute umana e - limitatamente ai casi in cui sia necessario per tutelare la salute umana - propone al Sindaco i dovuti provvedimenti da adottare a tutela della salute e al fine di ripristinare la qualità delle acque.

B. Nel caso di “*non conformità*” eventuale proposta al sindaco di adottare provvedimenti cautelativi finalizzati alla tutela della salute pubblica, comunicata tramite posta elettronica certificata attraverso protocollo generale ASP o con altro sistema idoneo.

I provvedimenti da proporre al Sindaco discendono dal giudizio formulato in merito alla non idoneità dell'acqua, ad es.:

- proposta di restrizione totale dell'uso nel caso di acqua inidonea al consumo umano;
- proposta di divieto all'utilizzo come bevanda e per la preparazione dei cibi nel caso di sola idoneità all'utilizzo per l'igiene personale e della casa.

Successivamente il Gestore, comunica al SIAN, tramite posta elettronica certificata attraverso protocollo generale ASP o con altro sistema idoneo, l'avvenuto ripristino della qualità dell'acqua e l'esito delle analisi dei campioni eseguiti in autocontrollo, se quest'ultime sono favorevoli il SIAN dispone l'effettuazione di un nuovo campionamento di acqua:

- ✓ l'esito favorevole delle analisi eseguite comporta la riformulazione di un nuovo giudizio d'idoneità d'uso, comunicando al Sindaco, la proposta di revoca dei provvedimenti contingibili ed urgenti adottati.
- ✓ l'esito sfavorevole delle analisi eseguite comporta la permanenza dei provvedimenti contingibili ed urgenti adottati.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p data-bbox="236 250 386 353">SERVIZIO SANITARIO REGIONALE Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p> <p data-bbox="151 383 558 430">U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p data-bbox="603 271 979 376"><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p data-bbox="1145 297 1310 322">APRILE 2025</p>

In conclusione l'ordinanza di non potabilità dell'acqua potrà essere revocata dal SINDACO dopo aver assolto ai punti 1 e 2:

- 1) risoluzione delle non conformità ed effettuazione di campionamento in autocontrollo con esito favorevole,
- 2) campionamento con parere favorevole del SIAN e proposta di revoca di ordinanza SINDACALE di NON POTABILITA' dell'acqua destinata al consumo umano.

8.4 Altre attività successive

1. Nel caso le informazioni ricevute dal gestore non siano ritenute sufficienti, o i provvedimenti adottati non siano ritenuti idonei, della cosa è immediata comunicazione al Gestore stesso affinché provveda ad integrare le informazioni e/o adeguare gli interventi posti in essere per ripristinare la qualità dell'acqua.
2. Alla Regione spetta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 18/2023, l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia delle autorità locali competenti nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana. Ricorre tale condizione nel caso il Sindaco non emetta o non notifichi tempestivamente i provvedimenti proposti dal SIAN che, in tale caso, provvede ad informare il Servizio regionale competente. Di regola, è da ritenersi tempestiva la notifica dei provvedimenti adottati che avvenga entro (ragionevolmente) ventiquattro ore dalla trasmissione della proposta.

9. CONTROLLI INTERNI A CURA DELL'ENTE GESTORE DELLA FORNITURA IDRICA

In caso di non conformità dei parametri stabiliti dal D.Lgs. n. 18/2023, rilevate nell'ambito dei controlli interni da parte del Comune/ Ente Gestore, lo stesso provvederà a:

- intraprendere immediati interventi correttivi atti ad individuare ed eliminare le cause che hanno determinato la non potabilità dell'acqua, attuando ogni misura necessaria correlata;
- dare comunicazione all'U.O.C di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione che avvierà le stesse procedure di cui al paragrafo 8.3.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</p> <p>Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</p> <p>U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</p>	<p><i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i></p>	<p>APRILE 2025</p>

10. FORNITURA TEMPORANEA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA IDRICA.

Trattasi di approvvigionamenti di acqua estemporanea nei casi di non disponibilità delle normali tipologie di approvvigionamento e/o a seguito di ordinanza sindacali di non potabilità di acqua destinata al consumo umano. I requisiti minimi sono:

acqua proveniente da pubblici acquedotti ed idonea al consumo umano tramite cisterne preferibilmente destinate ad esclusivo uso per acque potabile, o in alternativa, possono, anche, essere utilizzate autobotti idonee al trasporto alimenti ad uso umano a condizione che prima del carico di acqua si provveda ad una accurata pulizia e disinfezione dell'autobotte.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- 1) **Accordo Stato Regioni del 12/12/2002** – Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 del D.Lgs. 11/05/1999 n. 152
- 2) **Decreto legislativo 03 aprile 2006, n.152** – Norme in materia ambientale
- 3) **Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28** - Attuazione della direttiva n. 2013/51 EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano.
- 4) **Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18** - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.
- 5) **Regolamento Delegato (UE) 2024/370 della Commissione del 23 Gennaio 2024** che integra la direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo le procedure di valutazione della conformità per i prodotti che vengono a contatto con le acque destinate al consumo umano.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	PROCEDURA	REVISIONE 01
	<i>Linee guida per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Provincia di Vibo Valentia.</i>	APRILE 2025
U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE		

12. MODULISTICA INFORMATIVA PER IL PUBBLICO SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione-SIAN
C.so Vittorio Emanuele III°, n.1 - Vibo Valentia
Direttore f.f. Dott. Giuseppe BARBIERI
Pec: aspvisoalentia@pec.it - Email: sian@aspvv.it

Vibo Valentia, _____

INFORMATIVA PER IL PUBBLICO SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO.

COMUNE:	DATA PRELIEVO CAMPIONI: VERBALE SIAN N:
----------------	--

PUNTI DI PRELIEVO	ESITO ANALISI
1)	
2)	
3)	

GIUDIZIO:

Il Direttore

Proposta di Determina n. 1228 dell'Unità IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
OGGETTO: REVISIONE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA.

Il Dirigente dell'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, sottoscrive il presente provvedimento per presa visione e prende atto che lo stesso non comporta a carico dell'Azienda alcun onere finanziario e alcun impegno di spesa.

Vibo Valentia, 24/04/2025

**IL DIRIGENTE DELL'U.O GESTIONE
RISORSE ECONOMICHE E
FINANZIARIE
Dott. CARIDI LUCIANO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

P A R E R E D I R E T T O R E A M M I N I S T R A T I V O

Sulla proposta n. 1228/2025 dell' Unità IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE ad oggetto: REVISIONE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. si esprime parere amministrativo favorevole in merito all'adozione della deliberazione.

Vibo Valentia, 19/05/2025

Il Direttore Amministrativo Aziendale

Dott. SESTITO ANGELO VITTORIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

P A R E R E D I R E T T O R E S A N I T A R I O

Sulla proposta n. 1228/2025 dell' Unità IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE ad oggetto: REVISIONE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. si esprime parere sanitario favorevole in merito all'adozione della deliberazione.

Vibo Valentia, 20/05/2025

Il Direttore Sanitario Aziendale F.F.

Dr. BRAGHO' SALVATORE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERA N. 229 DEL 29/05/2025

OGGETTO: REVISIONE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA.

La presente Delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Azienda Sanitaria di Vibo Valentia in data 29/05/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Vibo Valentia, 29/05/2025

Il Funzionario Incaricato
Dott.ssa DAFFINA' DANIELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni, è copia conforme informatica del documento sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia.

Il Funzionario Incaricato
Dott.ssa DAFFINA' DANIELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)